

MOZIONE ASSEMBLEA SINDACALE DEL _____

I LAVORATORI DELLA SCUOLA

riunitisi in assemblea sindacale il giorno _____ presso _____, dopo approfondito dibattito e confronto approvano la seguente mozione:

ESPRIMONO

grande preoccupazione, indignazione e profondo dissenso nei confronti delle scelte politiche del Ministro Profumo e, più in generale, del Governo che rischiano di dare il colpo di grazia alla scuola Italiana, già colpita dai numerosi tagli e interventi penalizzanti negli ultimi anni (basta ricordare l'innalzamento del rapporto alunni-insegnanti, l'accorpamento degli Istituti, la riduzione dei posti di Dirigente Scolastico, dei DSGA, dell'organico ATA e Docente e numerosi interventi nei confronti di alcune categorie, spesso le più deboli).

DENUNCIANO:

- ✓ **i tagli da anni fatti alla scuola sia in termini di organici** (docenti, ATA, in Italia ed all'estero), **sia di finanziamenti, sia di strutture;**
- ✓ **l'indiscriminato aumento dei requisiti per il pensionamento**, con la conseguenza che non si sono liberati nuovi posti di lavoro e che, in brevissimo tempo, avremo i lavoratori più anziani d'Europa. Senza contare che l'imporre elevatissimi limiti di età in certe situazioni e professioni rischia di minare la stessa qualità e sicurezza del servizio, si pensi, ad esempio, a un docente di scuola dell'infanzia;
- ✓ **il blocco dei contratti** da diversi anni, solo nel pubblico impiego, così come gli scatti di anzianità. Ciò ha prodotto una notevole perdita del potere d'acquisto e ci sta portando ad avere nella scuola gli stipendi più bassi d'Europa;
- ✓ **le incursioni legislative su temi contrattuali.**

OGGI SIAMO IN PRESENZA:

- a) del fallito tentativo di conciliazione chiesto dalle OO.SS. per il mancato avvio della trattativa sulle progressioni di anzianità;
- b) dell'introduzione di disposizioni contenute nel disegno di legge di stabilità varato dal Consiglio dei Ministri del 9 ottobre, con misure che, stravolgendo in modo unilaterale e di dubbia legittimità il contratto nazionale di lavoro, prefigurano un pesante aggravio dei carichi di lavoro del personale docente.

PER QUESTO LA SCUOLA REALE CHIEDE, OLTRE ALLA NATURALE CONTROPARTE GOVERNO E MINISTRO, ANCHE A TUTTE LE FORZE POLITICHE,

in particolare a quelle che compongono l'attuale maggioranza governativa:

- **di emendare il disegno di legge di stabilità** eliminando ogni incursione su tematiche oggetto del CCNL;
- **di sbloccare il riconoscimento delle anzianità per l'anno 2011**, con l'emanazione dell'atto di indirizzo all'ARAN;
- **di consentire anche ai pubblici dipendenti il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni;**
- **di dare avvio alla soluzione di tutte le problematiche specifiche che affliggono la scuola e il suo personale;**
- **di considerare istruzione e formazione come soggetti su cui investire per lo sviluppo del futuro del nostro Paese e non settori su cui operare interventi di taglio per recuperare risorse;**

INVITANO

tutto il personale scolastico a una mobilitazione fintanto che non sussistano elementi certi almeno sulle voci delle anzianità e del rispetto del CCNL;

CHIEDONO

a studenti, famiglie e opinione pubblica in generale di non cadere nel gioco di chi vuol accreditare un'immagine distorta e falsa del lavoro nella scuola.